



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 267

CAPORALATO: SCHIAVITÙ DEL XXI SECOLO. COME INTENDE INTERVENIRE LA REGIONE?

presentata il 24 maggio 2022 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- il 20 maggio a San Pietro in Gu una Multipla si è schiantata frontalmente contro un camion. Secondo quanto riportato dai giornali, dei sei uomini a bordo, quattro sono morti: erano cittadini stranieri irregolari, lavoratori agricoli in nero;
- la macchina risulta intestata ad una cooperativa, oggetto nel 2019 di indagine della Guardia di Finanza: il rappresentante legale è attualmente sotto processo per sfruttamento di manodopera clandestina e caporalato. L'inchiesta è partita proprio dall'individuazione da parte della GdF di una serie di veicoli, riconducibili alla cooperativa, intenti al trasporto di cittadini stranieri verso aziende agricole;
- gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze dei lavoratori che hanno denunciato condizioni disumane e totale assenza di contratti e ogni forma di tutela e garanzia, con turni superiori a dieci ore giornaliere per 4/5 euro l'ora.

Considerato che:

- secondo il “V Rapporto Agromafie e Caporalato” dell’Osservatorio Placido Rizzotto, come citato in un articolo del Corriere del Veneto del 24 maggio, *“i lavoratori gravemente sfruttati in condizioni indecenti e servili nel Veneto sono oltre 5500, vengono pagati 3 o 4 euro l'ora per turni che d'estate arrivano anche a 13-14 ore al giorno. Spesso viene detratto dalla paga il costo del trasporto per giungere al luogo di partenza al campo”*;
- sempre secondo lo stesso articolo, l’incidenza del lavoro irregolare in Veneto è di 5,6 miliardi di euro all’anno, che equivarrebbero al 3,8% del Pil regionale, su un totale nazionale di 79 miliardi di euro;
- il segretario regionale Flai Cgil sottolinea come lo sfruttamento della manodopera straniera ed il fenomeno del caporalato non sia più solo questione riguardante il lavoro agricolo ma sia sempre più diffusa negli appalti delle aziende industriali, nel manifatturiero, nella logistica, nell’edilizia, nel volantinaggio. Il Veneto, insieme alla Lombardia, è la regione più colpita del Nord Italia e sono attualmente in corso 143 procedimenti giudiziari, incardinati nelle varie Procure,

numero inferiore solo alla Sicilia, con un forte radicamento su quasi tutto il territorio regionale (solo Belluno non ne conta nessuno).

Ritenuto che le vittime del caporalato possono definirsi come “schiavi del XXI secolo”: un fenomeno indegno in un paese ed in una regione che vogliono dirsi civili.

La sottoscritta consiglierà,

interroga la Giunta regionale

per sapere che iniziative intenda intraprendere, in ogni sede istituzionale competente, a contrasto e per prevenire ogni forma di caporalato e di sfruttamento lavorativo, lesivo della dignità umana e delle leggi.
